

SANTO STEFANO

26 dicembre 2020

raccogliamoci attorno alla corona di Avvento, con le quattro candele accese, oppure davanti al presepe, dove possiamo accendere un cero; accanto mettiamo la Bibbia aperta su Matteo 10, 17-21

un genitore

Cominciamo la nostra preghiera nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

un genitore

Signore, oggi splende su di noi la luce del tuo Natale!
**Sei nato da una di noi,
sei nato per noi,
sei nato con noi!**

un familiare

Dal Vangelo di Luca (10, 17-21)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: “Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani.

Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell’ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi”.

silenzio

un familiare

Dall’Angelus di papa Francesco nella festa di Santo Stefano 2014

Oggi la liturgia ricorda la testimonianza di santo Stefano. Scelto dagli Apostoli, insieme ad altri sei, per assistere i poveri, gli orfani, le vedove nella comunità di Gerusalemme, egli diviene il primo martire della Chiesa. Con il suo martirio, Stefano onora la venuta nel mondo del Re dei re, dà testimonianza di lui e offre in dono la sua stessa vita, come faceva nel servizio ai più bisognosi. E così ci mostra come vivere in pienezza il mistero del Natale.

Il Vangelo di questa festa riporta una parte del discorso di Gesù ai suoi discepoli nel momento in cui li invia in missione. Queste parole del Signore non turbano la celebrazione del Natale, ma la spogliano di quel falso rivestimento dolciastro che non le appartiene. Ci fanno comprendere che nelle prove accettate a causa della fede, la violenza è sconfitta dall’amore, la morte dalla vita. E per accogliere veramente Gesù nella nostra esistenza e prolungare la gioia della Notte Santa, la strada è proprio quella indicata da questo Vangelo, cioè dare testimonianza a Gesù nell’umiltà, nel servizio silenzioso, senza paura di andare controcorrente e di pagare di persona. E se non tutti sono chiamati, come santo Stefano, a versare il proprio sangue, ad ogni cristiano però è chiesto di essere coerente in ogni circostanza con la fede che professa. E la coerenza cristiana è una grazia che dobbiamo

chiedere al Signore. Essere coerenti, vivere come cristiani e non dire: "Sono cristiano", e vivere come pagano. Seguire il Vangelo è di certo un cammino esigente, ma bello, bellissimo, e chi lo percorre con fedeltà e coraggio riceve il dono promesso dal Signore agli uomini e alle donne di buona volontà. Come cantavano gli angeli il giorno di Natale: "Pace! Pace!". Questa pace donata da Dio è in grado di rasserenare la coscienza di coloro che, attraverso le prove della vita, sanno accogliere la Parola di Dio e si impegnano ad osservarla con perseveranza sino alla fine.

silenzio

ci si alterna tra un genitore e tutti

Preghiamo per i martiri di oggi, che ancora vengono uccisi per la fede in Gesù.
Accoglili, Signore, nella tua casa!

Preghiamo per quelli che si vergognano della propria fede.
Scuotili, Signore, con il tuo Spirito!

Preghiamo per i poveri.
Custodiscili, Signore, con il tuo e nostro amore!

Insieme agli angeli diciamo anche noi:
**Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama.**

un genitore

Dio, che sei la forza di chi soffre: rendi anche noi capaci di affrontare le difficoltà con la fede nel Figlio tuo, che mai ci abbandona.
Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

un genitore

Chiediamo alla Vergine Maria di farci gustare la gioia del Natale.
**Salve Regina, Madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva,
a te sospiriamo gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.**